



Wortprotokoll

der 2. Sitzung vom 19. Jänner 1965

Resoconto integrale

della seduta n. 2 del 19 gennaio 1965

V. Legislatur
V legislatura
1964 - 1968



CONSIGLIO PROVINCIALE BOLZANO
LANDTAG BOZEN

V. LEGISLATURA
V. GESETZGEBUNGSPERIODE

SEDUTA 2^A SITZUNG

19-1-1965

INDICE - INHALTSANGABE

Bilancio di previsione del Consiglio provinciale
di Bolzano per l'esercizio finanziario 1965 . . . pag. 8

Haushaltsvoranschlag des Landtages von Bozen
für das Rechnungsjahr 1965 Seite 8

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE: **Dr. Ing.**
VORSITZ DES PRÄSIDENTEN: **ALOIS PUPP**

ORE 9.50 UHR

PRESIDENTE: La seduta è aperta. Die Sitzung ist eröffnet.

BERNHART (Sekretär - S.V.P.): (Namensaufruf, Verlesung des Sitzungsprotokolls - Appello nominale, lettura del processo verbale).

PRESIDENTE: Chiede qualcuno la parola sul processo verbale? Nessuno. Niemand. Il processo verbale è approvato. Das Sitzungsprotokoll ist genehmigt.

La parola al consigliere Gouthier.

GOUTHIER (P.C.I.): Signor Presidente, signori consiglieri, io intendo molto brevemente sollevare il problema della regolarità circa la convocazione di questa seduta, problema che già, come voi conoscete, è stato sollevato in sede di Consiglio provinciale a Trento e di Consiglio regionale a Trento ancora. Noi riteniamo che indubbiamente l'art. 28 dello Statuto, per il richiamo fatto dall'art. 43, vada applicato anche per la convocazione del Consiglio provinciale e che il Consiglio provinciale quindi vada convocato entro la prima settimana del semestre. Io non intendo qui ripetere tutte le motivazioni che sono state adottate per questa tesi, che è una tesi esatta, e cioè l'art. 11 dello Statuto della Regione siciliana, l'art. 20 dello Statuto speciale per la Val d'Aosta, l'art. 20 dello Statuto della Regione sarda. Intendo soltanto chiarire che la tesi autorevolmente sostenuta al Consiglio regionale di Trento dal suo Presidente, circa il fatto che il termine « convocazione » dovrebbe avere un significato puramente letterale e puramente indicativo e non perentorio, è una tesi che pur nella sua autorevolezza non si può sostenere. Non si può sostenere per motivi di

logica e non si può sostenere per motivi di diritto.

Non si può sostenere per motivi di logica, perchè qualora si intende il termine di convocazione come spedizione della lettera di convocazione ai consiglieri entro la prima settimana, viene comunque svuotata la garanzia che si dice di voler affermare che la convocazione possa aver luogo tempestivamente, cioè la garanzia della convocazione, come ha specificato il signor Presidente Bertorelle a Trento pochi giorni fa; per motivi di diritto, perchè dal complesso delle norme delle leggi che regolano la procedura di convocazione emerge che il termine « convocazione » ha significato non nel senso di atto di convocazione, ma ha la portata di convocazione materiale, reale, effettiva dell'assemblea. E per convincersi basta avere riguardo all'art. 47 del regolamento del Consiglio regionale che prevede la convocazione straordinaria. Qualora questo concetto di convocazione non venisse inteso nel senso che modestamente ho indicato, esso sarebbe svuotato di ogni garanzia. Ripeto, non intendo qui dilungarmi oltre e non intendo drammatizzare questo fatto; rilevo però con forza che vi è stata una irregolarità, e mi risulta che anche altri consiglieri di altri gruppi vi hanno posto mente e hanno sollecitato la convocazione, e per questo io chiedo dei chiarimenti in proposito.

PRÄSIDENT: Wer wünscht noch das Wort? Chi chiede ancora la parola? Nessuno. Niemand.

Ich möchte dem Herrn L. Abg. Gouthier sagen, daß ich mich in der Beantwortung seiner Anfragen an die Antwort des Herrn Regionalratspräsidenten Bertorelle halte, die ich voll und ganz teile. Im übrigen möchte ich noch hinzufügen, daß ich schon daran gedacht habe, daß die Einberufung des Landtages laut Statut notwendig wäre. Wie soll ich aber den Landtag einberufen, wenn kein Punkt der Tagesordnung zu behandeln ist? Ich habe genau gewusst — mir ist das von den Gruppenführern berichtet worden —, daß die Zusammensetzung des Ausschusses noch nicht geklärt ist. Demnach stand also kein Punkt auf der Tagesordnung. Den Landtag

ohne Tagesordnung einzuberufen war nach meiner Meinung überflüssig. Wir haben inzwischen beschlossen, daß wir den einen Punkt, den Haushaltsplan des Landtages, auf die Tagesordnung geben. Deswegen habe ich mich entschlossen, den Landtag für heute einzuberufen.

Wünscht noch jemand das Wort? Chiede ancora qualcuno la parola? Nessuno. Niemand.

Passiamo al punto 6) dell'ordine del giorno: « Elezione del Presidente della Giunta Provinciale ».

Wir gehen zu Punkt 6) der Tagesordnung über: « Wahl des Präsidenten des Landesausschusses ».

Wünscht jemand das Wort? Herr Dr. Magnago.

MAGNAGO (S.V.P.): Die Besprechungen zur Bildung des Landesausschusses sind leider noch nicht abgeschlossen. Somit beantrage ich, daß dieser sowie die nächsten Punkte heute nicht behandelt werden sollen.

RAFFEINER (T.H.P.): Wenn ich den Herrn Dr. Magnago richtig verstanden habe, beantragt er eine Vertagung der Wahl des Präsidenten und der Mitglieder des Landesausschusses. Ich spreche mich dagegen aus. Ich habe vor einigen Tagen im Regionalrat für die Vertagung gestimmt. Aber im Regionalrat ist die Lage wesentlich anders als hier im Landtag. Im Regionalrat hat keine Partei die erforderliche Mehrheit, um ohne Mitwirkung anderer Parteien einen Regionalausschuss bilden zu können. So muss sich also jede Partei mit einer oder mehreren Parteien zusammenschließen. Hier im Landtag aber verfügt die Südtiroler Volkspartei allein schon über die absolute Mehrheit. Sie verfügt bei 25 Stimmen über 16. Sie kann also jeden beliebigen Landesausschuss bilden. Es ist in keiner Weise zu rechtfertigen, daß der Landtag diese notwendige Aufgabe der Wahl des Landesausschusses aufschiebt. In meinen Augen ist ein derartiges Verhalten nach der Wahl des Landtages nicht nur ganz undemokratisch, sondern auch verfassungswidrig und mit unserem Statut in Widerspruch.

Ich habe den Eindruck, daß man nur deshalb diese Wahl aufschieben will, um sie gewissermaßen davon abhängig zu machen, wie der Regionalausschuss gebildet wird. Man will auf die D.C. einen Druck ausüben, damit sie den Regionalausschuss so bildet wie es der Volkspartei genehm ist. Wenn also im Regionalrat ein Ausschuss gebildet wird, der der Volkspartei nicht genehm ist, dann wird man den Landesausschuss nicht mehr mit der D.C. bilden, sondern mit anderen Parteien. Das ist nach meiner Ansicht ganz unzulässig, denn ebenso könnte man auch in Trient im Regionalrat sagen, wir machen die Bildung des Regionalausschusses davon abhän-

gig wie der Landesausschuss in Bozen gebildet wird. Das ist nach meiner Ansicht auch in Widerspruch mit der von der S.V.P. vor dem Volk und auch vor dem Ausland vertretenen Politik, sich von der Region unabhängig zu machen. Das hier ist genau das Gegenteil davon. Man hat sich formell von der Region zurückgezogen, man hat seine Assessoren aus der Region abberufen, man verweigert der Regionalbilanz die Zustimmung, andererseits aber arbeitet man bei der Erstellung der Bilanz mit, man verlangt die Verbesserung der Regionalbilanz, man einigt sich darüber und protestiert gegen die Idee, daß der Innenminister eine andere Bilanz genehmigen könnte als jene, über die man sich vorher geeinigt hat. Anstatt unabhängig einen Landesausschuss zu wählen, wozu die Volkspartei ohne weiteres in der Lage ist, will man die Bildung des Ausschusses davon abhängig machen, was in der Region geschieht. Das steht mit der immer wieder verkündeten Politik, daß man sich von der Region vollkommen unabhängig machen will, in Widerspruch und aus diesem Grund bin ich gegen die Vertagung und werde auch dagegen stimmen.

GOUTHIER (P.C.I.): Signor Presidente, signori consiglieri, mi sembra che la richiesta sostenuta dal dott. Magnago sottenda un motivo di carattere squisitamente tecnico più che politico, cioè la motivazione è questa: poichè i partiti cosiddetti omogenei o affini non sono arrivati alla conclusione di una trattativa, chiediamo un rinvio. In questa sede mi preme chiarire che una motivazione tecnica, puramente tecnica, oggi è assolutamente insostenibile. Il tempo c'è stato, c'è stato anche dopo le elezioni della Presidenza della Repubblica, perchè ci sono stati più di 20 giorni. Quindi, mi sembra che questa richiesta di rinvio non possa non assumere un significato ed una motivazione squisitamente politica. Noi pensiamo che oggi a livello regionale, ma forse ancor più a livello provinciale, si stia portando avanti una certa linea e si stia portando avanti, proprio attraverso questo sistema e attraverso questo meccanismo di ritardi, una linea che comporta una maggiore accentuazione nel senso di destra, che a livello regionale comporta un tentativo di cattura del P.S.I. su basi programmatiche arretrate e possibilmente su una piattaforma di anticomunismo. Sul programma e sul modo come viene portata avanti la discussione a livello regionale, noi diciamo subito che lo giudichiamo non positivo.

A livello provinciale — basta leggere quelli che sono gli articoli più importanti, più significativi del « Dolomiten » per vedere che cosa viene maturando in questo periodo di tempo — si fa una campagna molto accesa, non si sa poi bene perchè, in quanto

è una campagna improvvisa e non si sa bene da chi è ispirata, in senso non solo anticomunista, ma antisinistra, anti tutti i partiti di sinistra. E' evidente che c'è un significato politico di fondo e il ritardo mira a far maturare una certa situazione politica che noi non possiamo non giudicare negativamente. Per questo contenuto politico, per questo metodo del portare avanti le trattative al di fuori di ogni controllo dell'opinione pubblica, per questi motivi noi ci richiamiamo ai compagni socialisti, alle forze laiche e cattoliche di sinistra di lingua italiana e di lingua tedesca, perchè questo sistema, questo meccanismo di continuo ritardo giunga finalmente ad una maturazione, ad uno sbocco politico, perchè la situazione politica venga chiarita. Per questo io, a nome del Partito Comunista, non posso non oppormi alla richiesta del dott. Magnago.

NICOLODI (Vicepresidente - P.S.I.): Siccome la richiesta fatta dal dott. Magnago è una delle richieste previste dal regolamento, cioè quello del rinvio di un punto o di più punti all'ordine del giorno, sul quale per regolamento si può parlare soltanto in due a favore e due contro, perchè non si parla evidentemente sull'ordine del giorno, in quanto, ripeto, c'è stata una richiesta di sospensione o di rinvio di quel punto all'ordine del giorno, io dico subito che sono favorevole a questa richiesta. Sono favorevole per motivi contrari a quelli esposti dal consigliere Raffeiner. Noi tutti sappiamo che qui in Consiglio provinciale, se il gruppo della Volkspartei volesse fare la Giunta provinciale la potrebbe fare da sola, non avrebbe bisogno di contatti con nessuno, in quanto ha la stragrande maggioranza. Può insediarsi nella Giunta, può farla e può dire: in base allo Statuto qui ci sono i due o tre posti per il gruppo italiano, perciò questi si mettano d'accordo fra loro e si prendano questi posti. Ma non è questo che noi vogliamo; è da anni e anni che ci battiamo per arrivare ad un discorso politico con la Volkspartei; è da anni e anni che ci battiamo per poter avere quel minimo di colloquio con la Volkspartei, col gruppo di lingua tedesca, perchè non vogliamo occupare i posti soltanto in base allo Statuto, ma vogliamo discutere e metterci d'accordo con il gruppo della Volkspartei. Non dico che questi posti debbano essere occupati dal mio gruppo o anche limitatamente dal gruppo della D.C., ma abbiamo sempre parlato male di questa occupazione di posti così soltanto perchè lo Statuto li garantisce; noi desideriamo invece, indipendentemente dai partiti che intrattengono questi colloqui, che questi colloqui ci siano e vorremmo che ci fosse un minimo di discorso politico col gruppo di lingua tedesca, perchè la autonomia non è soltanto per il gruppo di lingua

tedesca, mettiamocelo bene in testa signori, ma la autonomia è di tutta la popolazione che convive in questa provincia. Quindi, pensiamo che sia un metodo democratico quello di portare avanti un colloquio. Sarà limitato, sarà più vasto, questo non ha importanza; il problema principale è di potersi mettere intorno ad un tavolo e discutere quello che si vuol fare nei prossimi quattro anni in questo Consiglio provinciale con i rappresentanti anche del gruppo di lingua italiana.

Respingo poi categoricamente le affermazioni del collega Gouthier, il quale dice che il P.S.I. si lascia catturare in Regione o in Provincia dalle forze di destra per fare dell'anticomunismo ecc.; per questo, almeno per quanto mi riguarda, stia tranquillo il collega Gouthier, che noi non ci lasceremo catturare da nessuno, ma cercheremo di portare avanti una politica nostra. Naturalmente quando si fa un accordo non tutto si può ottenere, cioè tutto quello che un partito vorrebbe, questo è pacifico. Un partito può ottenere tutto quando ha la stragrande maggioranza e non si interessa degli altri, altrimenti un partito deve venire a delle discussioni, e noi cerchiamo di fare il massimo sforzo per poter dare sia in Regione che in Provincia un indirizzo diverso, più vicino alle aspirazioni sociali della nostra popolazione. Per questo sono favorevole al rinvio.

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Per quanto riguarda la questione del ritardo nella formazione degli organi regionali e provinciali, a me sembra che i gruppi che intrattengono colloqui per la soluzione di questo problema si siano espressi con molta chiarezza e ad un tempo con la necessaria umiltà in sede di Consiglio regionale. In quella sede la Democrazia Cristiana, attraverso il suo capogruppo Kessler, e il Partito Socialista Italiano, che in quel momento parlava anche a nome del Partito Socialista Democratico Italiano, in quanto, come ha detto Nicolodi poc'anzi, in base al regolamento, due soltanto hanno il diritto di parlare a favore e due contro, hanno detto chiaramente che questo ritardo è dovuto soltanto alla ricerca della migliore soluzione che soddisfi le esigenze dei partiti, i quali evidentemente si differenziano per tradizioni, per ispirazioni ideologiche, per esperienze politiche. In questo senso gli uni e gli altri hanno ammesso che questa ricerca non è facile, non è delle più semplici e che occorre il tempo necessario per raggiungere questo accordo. Hanno anche adottato altre motivazioni, quali il lungo iter per la nomina del Presidente della Repubblica, che è venuto un po' a ritardare i lavori dei Consigli stessi, e hanno assicurato che faranno del loro meglio per raggiungere al più presto una conclusione soddisfacente. Quindi, mi pare che a questo pro-

posito non ci sia nient'altro da aggiungere, anche perchè lo stesso consigliere Corsini, nella sua osservazione fatta su questo argomento, ha riconosciuto effettivamente le difficoltà esistenti e non ha attribuito cattiva volontà ai partiti che stanno intrattenendo colloqui che si succedono di giorno in giorno per raggiungere l'accordo auspicato. Quindi, nulla mi pare si debba aggiungere.

Per quanto riguarda poi l'interpretazione che si dà alla volontà della Südtiroler Volkspartei di attendere i risultati della conclusione in sede regionale e diciamo pure provinciale di Trento, per poi passare alla soluzione del problema locale, qui mi pare che le interpretazioni possono essere le più varie. Ne abbiamo sentite due, fra cui quella dello illustre collega che mi siede a fianco, sen. Raffener, il quale definisce questo sistema antidemocratico e intravede una certa qual macchinazione da parte della Südtiroler Volkspartei nei confronti della Democrazia Cristiana. Io penso che l'interprete migliore di questi sentimenti dovrebbe essere il dott. Magnago, il quale ha fatto la proposta e che forse lui soltanto, o chi per lui del suo gruppo, potrebbe dirci quali sono le reali intenzioni della Südtiroler Volkspartei a questo proposito. Dal canto mio dò un'altra interpretazione, che non è quella del sen. Raffener e non è neppure quella del collega Gouthier, il quale anche intravede un qualche cosa che non lo soddisfa sul piano politico e in particolare per quanto riguarda il suo gruppo specifico. Io vorrei dire che si tratta, per Bolzano, di una pausa, di una attesa che in fondo noi apprezziamo, che noi giudichiamo positiva, un atto che, al contrario di quanto ha detto il sen. Raffener, definirei democratico, un atto cioè di buona volontà. La correlazione che la Südtiroler Volkspartei mette oggi tra costituzione degli organi regionali e quelli provinciali di Bolzano mi trova perfettamente consenziente, anche perchè, come ha detto Nicolodi poc'anzi, ritengo che dopo la costituzione degli organi regionali sia più facile, veramente più facile e più probabile che si instauri quel colloquio politico fra i gruppi di lingua italiana e il gruppo della Südtiroler Volkspartei, colloquio al quale abbiamo sempre guardato con attesa e che saluteremo senz'altro come positivo, saluteremo cioè con piacere. E' per questo quindi che io sono perfettamente d'accordo con la proposta fatta dal dott. Magnago, anche se nel suo ermetismo — mi perdoni il dott. Magnago — non volesse aggiungere ulteriori precisazioni. Questa è la mia interpretazione e quindi in buona fede io dò il mio voto positivo alla proposta del dott. Magnago.

BERTORELLE (D.C.): Chiedo la parola per richiamo al regolamento.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Bertorelle per richiamo al regolamento.

BERTORELLE (D.C.): Signor Presidente, Lei non ha posto la questione della priorità della richiesta del dott. Magnago, quindi non può essere intesa in questo senso, nè il dott. Magnago proponente, l'ha posta nel senso della priorità. Quindi, Lei deve consentire almeno ad ogni gruppo di esprimersi. A mio parere, questo bisognava farlo prima.

PRESIDENTE: E' giusto, è giusto. Va bene, allora ogni gruppo ha la parola. Prima il dott. Magnago.

MAGNAGO (S.V.P.): Ich möchte hier voraussetzen, Herr Landtagspräsident, daß ich absolut dafür bin, daß die Geschäftsordnung eingehalten wird. Ich will mich auch nicht dafür einsetzen, daß hier eine Debatte entsteht, die von der Geschäftsordnung nicht gestattet ist. Es stimmt, daß ich einen Vorschlag gemacht habe. Die Geschäftsordnung sieht vor, daß zwei für diesen Vorschlag sprechen können und zwei dagegen. Ich glaube, darüber gibt es keine andere Auslegung, es sei denn der Herr Landtagspräsident hätte eine andere.

Nun stimmt es auch, daß zwei dagegen und zwei dafür gesprochen haben. Wenn hier keine andere Auslegung oder keine anderen Artikel vorhanden sind, glaube ich, daß somit die Debatte abgeschlossen sein müsste. Ich wollte damit nicht die Debatte wieder eröffnen, sondern nur meinen Vorschlag erläutern, weil hier ein Missverständnis herrschte u. gesagt wurde, ich sei zu rätselhaft gewesen, ich hätte das nicht begründet. Ich will also diesen Vorschlag kurz begründen, ohne die Debatte wieder zu eröffnen.

Die Begründung meines Vorschlages ist folgende: Die Südtiroler Volkspartei hat die Zusammenarbeit mit der italienischen Volksgruppe auf ihrem Programm. Weil sie das auf ihrem Programm hat, ist es Pflicht der Vertreter der Südtiroler Volkspartei, alles zu unternehmen, was in ihren Kräften steht, um diese Zusammenarbeit auch im künftigen Landesausschuss zu erreichen. Es genügt somit nicht, daß man sich auf die Mehrheit beruft, wie es mein Vorredner getan hat, und sagt, ihr habt die Mehrheit, ihr könnt den Landesausschuss bilden. Das wissen wir. Ich glaube aber, daß das Ziel, eine effektive und nicht nur eine formelle Zusammenarbeit auf Grund des Art. 54 des Autonomiestatuts zu erreichen, so hoch und somit auch so demokratisch ist, daß es sich lohnt, auch einige Zeit dafür zu verwenden, solange eine Aussicht auf Erreichung die-

ser Zusammenarbeit im zukünftigen Landesaus-
schuss besteht. Nur aus diesem Grunde habe ich
vorgeschlagen, daß dieser und die nächstfolgenden
Punkte nicht zur Behandlung kommen, weil ich heu-
te noch die Hoffnung habe, daß die Erreichung der
effektiven Zusammenarbeit und somit eine Bildung
des Landesausschusses im Einvernehmen mit den
anderen demokratischen Parteien der italienischen
Volksgruppe möglich ist. Das ist der Sinn und
Zweck meines Vorschlages. Ich wollte hier nur den
Sinn meines Vorschlages erläutern, weil ich auf
Grund anderer Interventionen daraufgekommen bin,
daß der Sinn des Vorschlages nicht richtig verstan-
den worden ist.

PRESIDENTE: Dunque, qui ci atteniamo al re-
golamento: « *I richiami riguardanti l'ordine del*

*giorno, il regolamento o la priorità delle votazioni,
hanno la precedenza sulla questione principale* ».
Adesso non si discute sulla questione principale.
« *In questi casi non possono parlare, dopo la pro-
posta, che due oratori contro e due a favore, e per
non più di dieci minuti ciascuno* ».

Dunque, è chiaro che non può parlare più nes-
suno.

Metto ora in votazione la proposta del dott. Ma-
gnago. Ich lasse über den Antrag des Herrn Dr. Ma-
gnago abstimmen: mit Stimmenmehrheit angenom-
men. Approvata a maggioranza.

Passiamo al punto 14) dell'ordine del giorno ag-
giuntivo: « *Bilancio di previsione del Consiglio pro-
vinciale per l'esercizio finanziario 1965* ».

« *Haushaltsvoranschlag des Landtages Bozen
für das Rechnungsjahr 1965* ».

* * *

RELAZIONE

al bilancio di previsione del Consiglio provinciale per l'anno finanziario 1965.

Il bilancio di previsione per l'anno 1965 contiene gli stanziamenti necessari per il funzionamento del Consiglio provinciale e si discosta dal bilancio dello scorso esercizio nelle seguenti voci:

Entrata

—	Avanzo di amministrazione	+	20.000
Cap. 2	Assegnazione a carico del bilancio provinciale	+	7.500.000
Cap. 4	Ritenute previdenziali sugli assegni del personale	+	950.000
	TOTALE variazioni in aumento	+	8.470.000

Uscita

Cap. 3	Fondo di rappresentanza a disposizione del Presidente del Consiglio	+	200.000
Cap. 7	Gettoni di presenza e rimborso spese ai cons. per le sedute del Consiglio	+	500.000
Cap. 10	Stipendi ed assegni al personale del Consiglio	+	4.200.000
Cap. 11	Contributi previdenziali ed assistenziali	+	3.100.000
Cap. 12	Indennità di trasferta al personale del Consiglio	+	70.000
Cap. 13	Gettoni di presenza al personale del Consiglio e della Giunta, partecipan- te alle sedute del Consiglio e delle Commissioni	+	100.000
Cap. 16	Spese per traduttori e stenografi	+	500.000
Cap. 19	Spese di ufficio e varie	—	200.000
Cap. 21	Spese per le consulenze sostenute dai consiglieri	—	200.000
Cap. 22	Fondo per le spese impreviste	+	200.000
	Variazioni in aumento	+	8.870.000
	Variazioni in diminuzione	—	400.000
	Variazioni al netto	+	8.470.000

Dalle variazioni sopracitate le più significative sono quelle riguardanti le retribuzioni al personale e gli oneri riflessi che vi gravano e trattasi pertanto di spese a carattere obbligatorio dovute in forza di leggi e disposizioni in vigore.

Negli altri capitoli di spesa le variazioni sono dovute alla necessità di adeguare lo stanziamento al reale ed effettivo fabbisogno.

A nome dell'Ufficio di Presidenza raccomando pertanto all'approvazione del Consiglio il presente progetto di bilancio ».

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

nella seduta del 19 gennaio 1965,

Visto il progetto di bilancio per l'esercizio finanziario 1965, predisposto dal Presidente del Consiglio provinciale ed approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione N. 1 del 14.1.1965;

Visti gli articoli n. 5 e n. 5/bis del Regolamento interno del Consiglio provinciale, nonché il Regolamento di amministrazione e di contabilità del Consiglio provinciale;

d e l i b e r a :

- 1) di autorizzare la riscossione ed il versamento nella Cassa del Consiglio provinciale delle somme iscritte per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1965 in conformità dell'annesso stato di previsione dell'Entrata;
- 2) di autorizzare il pagamento delle spese per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1965 in conformità dell'annesso stato di previsione delle Spese;
- 3) di iscrivere nel bilancio di previsione della Provincia per l'esercizio 1965 lo stanziamento di Lire 32.500.000 a titolo di assegnazione per l'attività ed il funzionamento del Consiglio provinciale, prevista al cap. 2 in «Entrata»;
- 4) di approvare il sottoindicato riepilogo, da cui risulta l'insieme delle entrate e delle uscite per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1965.

R I E P I L O G O**E N T R A T E**

Avanzo di amministrazione	Lire	680.000
Entrate effettive	»	33.500.000
Contabilità speciali	»	600.000
TOTALE ENTRATE	Lire	34.780.000

U S C I T E

Spese effettive	Lire	34.180.000
Contabilità speciali	»	600.000
TOTALE USCITE	Lire	34.780.000

ENTRATE — EINNAHMEN

Numero Nummer	Capitoli - Kapitel	Previsioni esercizi finanziari Haushaltsvoranschläge	
	Denominazione - Vorgang	1964	1965
—	Avanzo di amministrazione Haushaltsüberschuss	660.000	680.000
	TITOLO I - Entrate effettive TITEL I - Wirkliche Einnahmen		
	PARTE I - Entrate ordinarie I. TEIL - Ordentliche Einnahmen		
1	Interessi su giacenze di cassa presso il Tesoriere Zinsen auf Kassabestände beim Schatzmeister	50.000	50.000
2	Assegnazione a carico del bilancio provinciale Zuweisung zu Lasten des Landeshaushaltsplans	25.000.000	32.500.000
3	Entrate eventuali e diverse Eventuelle und verschiedene Einnahmen	—	per memoria zur Erinnerung
4	Ritenute previdenziali ed assistenziali sugli assegni del personale del Consiglio Fürsorge- und Versicherungsabgaben auf die Bezüge des Personals des Landtages	—	950.000
	TOTALE TITOLO I - Entrate effettive GESAMTBETRAG TITEL I - Wirkliche Einnahmen	25.050.000	33.500.000
	TITOLO II - Movimento di Capitali TITEL II - Kapitalumlauf (manca la materia - ohne Gegenstand)		
	TITOLO III - Contabilità Speciali TITEL III - Sonderbuchhaltungen		
5	Ritenute sugli assegni del personale per imposte di RM, Complementare e Addizionale Abgaben auf die Bezüge des Personals für die Einkommen-, Komplementär- und Zusatzsteuer	300.000	400.000
6	Riscossione dell'anticipazione per spese di economato (art. 9 del Regolamento di amministrazione e di contabilità) Vereinnahmung der Ausgabenbevorschussung des Ökonometes (Art. 9 der Bestimmungen über die Verwaltung und Rechnungslegung)	200.000	200.000
7	Riscossione di altre anticipazioni varie Vereinnahmung anderer verschiedener Bevorschussungen	600.000	per memoria zur Erinnerung
	TOTALE TITOLO III - Contabilità Speciali GESAMTBETRAG TITEL III - Sonderbuchhaltungen	1.100.000	600.000

ENTRATE — EINNAHMEN

Numero Nummer	Capitoli - Kapitel	Previsioni esercizi finanziari Haushaltsvoranschläge	
	Denominazione - Vorgang	1964	1965
	RIASSUNTO GENERALE DELLE ENTRATE ALLGEMEINE ZUSAMMENFASSUNG DER EINNAHMEN		
	<i>Avanzo di amministrazione Haushaltsüberschuss</i>	660.000	680.000
	TITOLO I - Entrate effettive TITEL I - Wirkliche Einnahmen	25.050.000	33.500.000
	TITOLO II - Movimento di Capitali TITEL II - Kapitalumlauf	—	—
	TITOLO III - Contabilità Speciali TITEL III - Sonderbuchhaltungen	1.100.000	600.000
	RIASSUNTO GENERALE DELLE ENTRATE ALLGEM. GESAMTBETRAG DER EINNAHMEN	<u>26.810.000</u>	<u>34.780.000</u>

USCITE — AUSGABEN

Numero Nummer	Capitoli - Kapitel	Previsioni esercizi finanziari Haushaltsvoranschläge	
	Denominazione - Vorgang	1964	1965
	<i>TITOLO I - Spese effettive TITEL I - Wirkliche Ausgaben PARTE I - Spese ordinarie I. TEIL - Ordentliche Ausgaben</i>		
1	<i>Indennità di carica al Presidente del Consiglio Aufwandsentschädigung an den Landtagspräsi- denten</i>	1.320.000	1.320.000
2	<i>Indennità di carica al Vicepresidente ed ai Segre- tari Aufwandsentschädigung an den stellvertretenden Landtagspräsidenten und die Sekretäre</i>	960.000	960.000
3	<i>Fondo di rappresentanza a disposizione del Presi- dente del Consiglio provinciale Repräsentationsfonds zur Verfügung des Landtags- präsidenten</i>	1.000.000	1.200.000
4	<i>Fondo di rappresentanza a disposizione del Presi- dente del Consiglio per manifestazioni o iniziative interessanti il Consiglio provinciale Repräsentationsfonds zur Verfügung des Landtags- präsidenten für Veranstaltungen oder den Landtag betreffende Initiativen</i>	500.000	500.000
5	<i>Indennità forfettaria per viaggi di servizio nella Regione del Presidente del Consiglio Pauschalentschädigung an den Landtagspräsi- denten für Dienstreisen in der Region</i>	300.000	300.000
6	<i>Indennità e rimborso spese per viaggi di servizio del Presidente del Consiglio e dei consiglieri pro- vinciali Entschädigung und Rückvergütung der Reisespe- sen für Dienstreisen an den Landtagspräsidenten und die Landtagsabgeordneten</i>	1.500.000	1.500.000
7	<i>Gettoni di presenza e rimborso spese ai consiglieri per le sedute del Consiglio Sitzungsgelder und Spesenrückvergütung an die Landtagsabgeordneten für die Landtagssitzungen</i>	1.500.000	2.000.000
8	<i>Gettoni di presenza e rimborso spese ai consiglieri per le sedute delle Commissioni leg.ve e di altre Commissstoni previste dal Regolamento Sitzungsgelder und Spesenrückvergütung an die Landtagsabgeordneten für Teilnahme an Sitzun- gen der Gesetzgebungskommissionen u.a. lt. Ge- schäftsordnung</i>	1.000.000	1.000.000
	<i>da riportare zu übertragen</i>	8.080.000	8.780.000

USCITE — AUSGABEN

Numero Nummer	Capitoli - Kapitel	Previsioni esercizi finanziari Haushaltsvoranschläge	
	Denominazione - Vorgang	1964	1965
	da riportare zu übertragen	8.080.000	8.780.000
9	Versamento imposte di RM, Complementare e Addizionale sulle indennità e sui gettoni di presenza ai membri del Consiglio Zahlung der Vermögens-, Komplementär- und Zusatzsteuer auf die Entschädigungen und Sitzungsgelder der Landtagsmitglieder	500.000	500.000
10	Stipendi ed assegni al personale del Consiglio Gehälter und Anweisungen für das Personal des Landtages	6.500.000	10.700.000
11	Versamento contributi previdenziali ed assistenziali per il personale del Consiglio Zahlung der Fürsorge- und Versicherungsabgaben für das Personal des Landtages	—	3.100.000
12	Indennità di trasferta al personale del Consiglio Entschädigung für Reisespesen an das Personal des Landtages	30.000	100.000
13	Gettoni di presenza ai dipendenti del Consiglio e della Giunta che partecipano alle sedute del Consiglio e delle Commissioni Sitzungsgelder an das Personal des Landtages und des Ausschusses für die Teilnahme an den Sitzungen des Landtages und der Kommissionen	200.000	300.000
14	Provvidenze a favore del personale del Consiglio Hilfs- und Betreuungsmassnahmen für das Personal des Landtages	100.000	100.000
15	Indennità di buona uscita al personale del Consiglio Abfertigung an das Personal des Landtages bei Dienstaustritt	—	per memoria zur Erinnerung
16	Spese per traduttori e stenografi Ausgaben für Übersetzer und Stenografen	2.500.000	3.000.000
17	Abbonamenti a pubblicazioni per i consiglieri Abonnements von Zeitschriften für die Landtagsabgeordneten	500.000	500.000
18	Spese per la stampa dei verbali delle sedute del Consiglio provinciale Ausgaben für den Druck der Sitzungsprotokolle des Landtages	2.700.000	2.700.000
	da riportare zu übertragen	21.110.000	29.780.000

USCITE — AUSGABEN

Numero Nummer	Capitoli - Kapitel	Previsioni esercizi finanziari Haushaltsvoranschläge	
	Denominazione - Vorgang	1964	1965
	da riportare zu übertragen	21.110.000	29.780.000
19	Spese di ufficio e varie Ausgaben für Büromaterial und Verschiedenes	3.000.000	2.800.000
20	Spese per la manutenzione dell'autovettura e carburante Ausgaben für Instandhaltung des Kraftfahrzeugs und für Treibstoff	500.000	500.000
21	Spese per consulenze sostenute dai consiglieri provinciali previo accordo con la Presidenza del Consiglio Ausgaben der Landtagsabgeordneten für im Einvernehmen mit dem Landtagspräsidium erfolgte Beratungen	400.000	200.000
22	Fondo per spese impreviste Fonds für unvorhergesehene Ausgaben	—	200.000
23	Fondo di riserva per le assegnazioni deficienti di bilancio Reservefonds für unzureichende Haushaltsveranschlagungen	—	per memoria zur Erinnerung
	TOTALE PARTE I - Spese ordinarie GESAMTBETRAG I. TEIL - Ord. Ausgaben	<u>25.010.000</u>	<u>33.480.000</u>
	PARTE II - Spese straordinarie II. TEIL - Ausserordentl. Ausgaben		
24	Fondo a disposizione del Presidente del Consiglio prov.le per contributi e sussidi straordinari Fonds zur Verfügung des Landtagspräsidenten für ausserordentliche Unterstützungsbeiträge	700.000	700.000
	TOTALE PARTE II - Spese straordinarie GESAMTBETRAG II. TEIL - Ausserordentliche Ausgaben	<u>700.000</u>	<u>700.000</u>
	RIASSUNTO TITOLO I - Spese effettive ZUSAMMENFASSUNG TITEL I - Wirkl. Ausgaben		
	PARTE I - Spese ordinarie I. TEIL - Ordentliche Ausgaben	25.010.000	33.480.000
	PARTE II - Spese straordinarie II. TEIL - Ausserordentliche Ausgaben	700.000	700.000
	TOTALE TITOLO I - Spese effettive GESAMTBETRAG TITEL I - Wirkliche Ausgaben	<u>25.710.000</u>	<u>34.180.000</u>

USCITE — AUSGABEN

Numero Nummer	Capitoli - Kapitel	Previsioni esercizi finanziari Haushaltsvoranschläge	
	Denominazione - Vorgang	1964	1965
	TITOLO II - Movimento di Capitali TITEL II - Kapitalumlauf (manca la materia - ohne Gegenstand)		
	TITOLO III - Contabilità Speciali TITEL III - Sonderbuchhaltungen		
25	Versamento imposte di RM, Complementare e Addizionale ritenute sugli assegni del personale Abführung der Einkommen- und Komplementärsteuer mit Zuschlag auf die Bezüge des Personals	300.000	400.000
26	Anticipazione per spese di economato (art. 9 del Regolamento di amministrazione e contabilità) Ausgabenbevorschussung an das Ökonomat (Art. 9 der Bestimmungen über die Verwaltung und Rechnungslegung)	200.000	200.000
27	Altre anticipazioni varie Verschiedene andere Bevorschussungen	600.000	per memoria zur Erinnerung
	TOTALE TITOLO III - Contabilità Speciali GESAMTBETRAG TITEL III - Sonderbuchhaltungen	<u>1.100.000</u>	<u>600.000</u>
	RIASSUNTO GENERALE DELLE USCITE ALLGEMEINE ZUSAMMENFASSUNG DER AUSGABEN		
	TITOLO I - Spese effettive TITEL I - Wirkliche Ausgaben	25.710.000	34.180.000
	TITOLO II - Movimento di Capitali TITEL II - Kapitalumlauf	—	—
	TITOLO III - Contabilità Speciali TITEL III - Sonderbuchhaltungen	1.100.000	600.000
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE ALLGEMEINER GESAMTBETRAG DER AUSGABEN	<u>26.810.000</u>	<u>34.780.000</u>

Das Präsidium möchte dem Landtag zwei Vorschläge unterbreiten u. zwar die Erhöhung des Kap. 17: «*Abonnements von Zeitschriften für die Landtagsabgeordneten*» vorschlagen. Hier sind 500.000 L. vorgesehen. Das Präsidium ersucht um eine Erhöhung von 400.000 Lire, weil erstens einmal die Zeitungen bedeutend teurer geworden sind und zweitens, weil jetzt drei Landtagsabgeordnete mehr sind als im letzten Jahr. Damit die einzelnen Landtagsabgeordneten die gleiche Summe beanspruchen können wie im vergangenen Jahr, schlägt das Präsidium eine Erhöhung um 400.000 Lire vor.

Ferner ersucht das Präsidium das Kap. 14: «*Hilfs- und Betreuungsmassnahmen für das Personal des Landtages*» um 200.000 Lire zu erhöhen, nachdem 100.000 Lire eine derart kleine Summe ist, daß man damit im Notfall für die Betreuung des Personals wenig machen kann.

Das Präsidium würde also vorschlagen, das Kap. 14 um 200.000 Lire und das Kap. 17 um 400.000 Lire zu erhöhen.

Wer wünscht dazu das Wort? Herr Dr. Dalsass.

DALSASS (S.V.P.): Ich möchte um eine kleine Auskunft ersuchen. Nachdem die Assessoren, zumindest die Landesassessoren, nie Zeitungen bekommen haben, - ich nehme an, auch die Regionalassessoren haben keine bekommen -, warum ist es dann notwendig, den Betrag von 500.000 Lire auf 900.000 Lire für den Ankauf von Zeitungen für die Landtagsabgeordneten zu erhöhen? Wenn man die Assessoren weglässt, bisher zumindest waren es zwischen effektiven und Ersatzassessoren 10, so verbleiben nicht mehr viele Abgeordnete, welche die Zeitungen beziehen. Wenn man außerdem noch die Regionalassessoren abrechnet, so verbleiben nur noch wenige Abgeordnete. Ich möchte daher ersuchen, mir mitzuteilen, wieviele Zeitungen die Landtagsabgeordneten bekommen, was diese Zeitungen kosten und wer diese Zeitungen bekommt.

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Soltanto per dichiararmi d'accordo con la proposta fatta dal Presidente del Consiglio. Assessore Dalsass, se si tien conto che in Regione il consigliere ha diritto a due giornali, e tutti noi sappiamo che qui ci sono due quotidiani con due edizioni, quella di Trento e quella di Bolzano, è poi anche presumibile che il consigliere debba leggere qualche giornale in campo nazionale, di informazione, di un orizzonte più ampio e più esteso. Perciò mi pare che la richiesta di un aumento di quella natura sia più che legittima, perchè si dà la possibilità al consigliere di fruire di un certo numero di giornali che sono indispensabili per poter fare il proprio lavoro sul piano politico ed anche sul pia-

no amministrativo-economico. Quindi, io sono d'accordo con la proposta fatta dal Presidente.

PRÄSIDENT: Herr Dr. Dalsass, zu dem was der L. Abg. Molignoni gesagt hat, habe ich nicht viel hinzuzufügen. In der Region bekommen die Regionalratsabgeordneten zwei Zeitungen und im Landtag gibt es viele Wünsche für verschiedenen Zeitungen, wissenschaftliche oder juristische Zeitschriften, die bestellt werden sollen. Die Landesassessoren sind davon ausgenommen, nachdem der Landesausschuss selbst für die Assessoren sorgt. Die Summe, die den Landtagsabgeordneten bisher zur Verfügung stand, betrug ungefähr 35.000 Lire. Damit dieser Betrag auch in Zukunft aufrecht erhalten bleiben kann, ersuchen wir den Landtag um diese Erhöhung von 400.000 Lire. Ich kann jetzt nicht sagen, welche Zeitungen, welche Zeitschriften von den Herrn Landtagsabgeordneten bestellt worden sind. Ich weiss es nicht auswendig und müsste erst die Liste holen lassen. Es gibt natürlich auch verschiedene Wünsche, die nicht erfüllt werden können. Ich glaube, daß eine Summe von 35.000 Lire das Minimum ist, das man einem Landtagsabgeordneten für die Bestellung von Zeitschriften zur Verfügung stellt.

DALSASS (S.V.P.): Entschuldigen Sie, Herr Präsident, ich will Ihnen nicht lästig fallen, aber immerhin möchte ich hervorheben, daß vom Regionalrat keine Fachschriften bestellt werden und wir somit keine bekommen. Es ist für mich neu, daß der Landtag so etwas macht. Ich möchte aber wiederholen: wenn man die Assessoren ausnimmt, dann verbleiben noch 15 Landtagsabgeordnete. Wenn Sie sagen, für jeden Landtagsabgeordneten soll es wenigstens den Betrag von 35.000 Lire treffen, dann sind 500.000 Lire der Betrag, der vorgesehen werden soll, denn 15 mal 35.000 Lire ergibt 525.000 Lire. Also braucht es nicht noch 400.000 Lire dazu, wenn das wirklich so ist.

AGOSTINI (P.L.I.): In sede di Ufficio di Presidenza ho sollevato proprio io la questione per due ordini di motivi: primo, perchè l'aumento di tre consiglieri comportava anche un aumento proporzionale dell'importo previsto già in bilancio, e in secondo luogo, ed è un dato da tenere in considerazione questo, perchè c'è stato il forte aumento del costo delle pubblicazioni, specialmente in quelle giuridiche, ed è proprio a quelle giuridiche che ci riferiamo, in quanto riteniamo che i signori consiglieri abbiano bisogno anche di riviste di carattere giuridico. C'è stato un aumento del costo anche del 50, 60% e per questo l'Ufficio di Presidenza ha proposto la variazione.

PRÄSIDENT: Ich habe mich da geirrt: der vorgesehene Betrag für jeden Abgeordneten betrug 45.000 Lire, nicht 35.000 Lire.

KAPFINGER (S.V.P.): Ich möchte nur sagen, daß ich mich gerne der Ansicht bzw. dem Vorschlag des Kollegen Dr. Dalsass anschliesse. Ich möchte ihm zur Beruhigung sagen: ich verzichte gerne darauf und kaufe mir meine Zeitungen schon selber, nachdem ausgerechnet die Assessoren, denen wir dann gewisse Dinge genehmigen müssen, hier den Stein des Anstosses finden. Bitte, möchten Sie mich von der Liste streichen, ich werde mir die Zeitungen schon selbst kaufen.

DALSASS (S.V.P.): « Per fatto personale ». Ich möchte mich nicht gegen den Kollegen Kapfinger aussprechen, aber ich glaube, er kann es schon verstehen, daß man eine Auskunft verlangt. Wenn man bei einem Kapitel, das die Landtagsabgeordneten betrifft und nicht die Assessoren, keine Auskunft verlangen darf, dann ist man aber schon sehr, sehr weit gegangen. Ich glaube, so weit dürften wir im Landtag nicht kommen. Eine Auskunft muss jeder in Kauf nehmen, wenn man sie verlangt. Ich vergönne ihm durchaus die Zeitungen. Eines muss ich noch hinzufügen: die Assessoren haben keine Zeitungen und keine Zeitschriften, denn, wenn sie solche bekommen, dann gehören sie dem Landesauschuss, dem Assessorat, währenddem die Landtagsabgeordneten die Zeitschriften privat bekommen.

JENNY (S.V.P.): Ich ersuche hier um eine Aufklärung. Bitte, wie ist es mit den Zeitungen? Ich bekomme als Regionalrat zwei Zeitungen von Trient. Hier wird von zusätzlichen Zeitungen für Landtagsabgeordnete gesprochen. Ich habe noch nichts davon gehört. Wo kann man diese bestellen und wie werden sie verteilt?

PRÄSIDENT: Jeder Landtagsabgeordnete wird nach der Genehmigung des Haushaltes eine Zuschrift bekommen, uns die Zeitungen bekanntzugeben. Vor der Genehmigung des Kapitels kann ich das nicht machen.

VOLGGER (S.V.P.): Herr Präsident, als ich meine Tätigkeit begonnen habe, war es jedenfalls so, daß jeder Landtagsabgeordnete zwei Zeitungen oder Zeitschriften bestellen konnte. Das wollte ich zur Klarstellung sagen.

Ferner möchte ich noch sagen, daß es besser gewesen wäre, dies schon vor der Vorlage der Bilanz zu erwägen, damit das Präsidium bei der Debatte über den Haushaltsplan, der erst drei Tage alt ist, nicht gleich wieder Abänderungsanträge stellen muß. Ich habe bei der Behandlung der Haushaltspläne von Verwaltungsbehörden vor dieser Methode gewarnt. Es ist unerfreulich, wenn ein Haushaltsplan vorgelegt wird und die Verwaltungsbehörde, in diesem Falle das Präsidium des Landtages, schon im Laufe der Debatte Abänderungsanträge stellt.

PRÄSIDENT: Herr Dr. Volgger, dazu kann ich folgendes sagen: Die Bilanz war fertig gedruckt und bereits verschickt und dann fand erst die Sitzung des Präsidiums statt. Es war daher nicht mehr anders möglich, als jetzt die Abänderungsanträge zu stellen.

Ich lasse nun darüber abstimmen. Wer ist für die Genehmigung dieser Erhöhung um 400.000 Lire bei Kap. 17? Chi è favorevole all'aumento di Lire 400.000 al cap. 17? Approvato a maggioranza. Mit Stimmenmehrheit genehmigt.

Die zweite Abänderung betrifft die Erhöhung von 200.000 Lire für den Hilfs- und Betreuungsfonds für das Personal.

Will jemand das Wort dazu? Niemand. Wer ist für die Erhöhung um 200.000 Lire? Chi è favorevole all'aumento delle provvidenze a favore del personale? Approvato all'unanimità. Einstimmig angenommen.

Wer wünscht zur Bilanz noch das Wort? Niemand. Wer ist für die Genehmigung des Haushaltsplanes des Landtages? Chi è favorevole al bilancio del Consiglio provinciale? Approvato all'unanimità. Einstimmig angenommen.

La seduta è tolta. Die Sitzung ist aufgehoben.

ORE 10.40 UHR